

## Relazione del Gruppo Dirigenti – Progetto Manifesto

Il gruppo di lavoro dei Dirigenti, coordinato dall'Ispeatrice Barzanò nella prima parte dei lavori, con la partecipazione di Jo Malone ha esaminato il progetto della Fondazione FTF che ha come obiettivi generali tre traguardi da conseguire:

1. Consolidamento dei valori e degli obiettivi della Fondazione
2. Espansione del progetto
3. Sviluppo professionale dei docenti e maggiore qualificazione.

In merito all'espansione del progetto si ritiene opportuno che possa avvenire con gradualità, passando prima dall'adesione alla Rete Dialogues, trattandosi di un progetto ministeriale.

Si possono, comunque, prevedere tre gradi di livello per le scuole aderenti al progetto:

1. Livello di approfondimento con il nucleo storico delle prime 30 scuole
2. Livello intermedio, con l'avvio di qualche attività e la guida dei facilitatori
3. Livello iniziale quali semplici osservatori

Sono state valutate positivamente le videoconferenze anche tra ragazzi delle scuole italiane con scambi di esperienze e di progetti e per tale scopo Jo Malone prevede che alcuni docenti senior possano accedere alla funzione di facilitatori nelle videoconferenze.

In vista delle nuove forme di autovalutazione degli Istituti si potrà costruire per le scuole della rete una procedura valutativa particolare tramite l'osservatore esterno della stessa rete quasi un job shadowing (fare l'ombra). Il modello di autovalutazione applicato tra le scuole della rete potrà essere presentato al Ministero come strategia e modello operativo.

Nel trattare il tema del Manifesto con la presenza dei docenti esperti, partecipanti al seminario (proff. Gioia Longo Di Cristofaro, Pietro Boscolo, Beatrice Coletti, Giovanni Moretti) sono emerse le seguenti considerazioni:

- Il manifesto dovrà essere un documento programmatico, con una premessa che racconta la genesi e lo sviluppo del progetto FTF in questi quattro anni.
- Costituirà quasi una "carta di identità" del progetto con una scheda aggiuntiva circa le attività e gli sviluppi successivi.

- Il Prof. Moretti ha citato gli 8 traguardi di competenza di cittadinanza , indicati già nei programmi ministeriali e come le azioni del progetto FTF trovano in esse una certificata esplicitazione.
- Circa i destinatari si ritiene che il manifesto, espressione di una intenzionalità pedagogica, possa partire dalla scuola e costituire un contributo per la società intera, coinvolgendo gli studenti e le famiglie.
- Il manifesto, ha detto la prof.ssa Di Cristofaro , è un passaggio impegnativo e di responsabilità, e dovrà esprimere idee forti e azioni alternative e innovative circa l'interpretazione del dialogo.
- Il testo scritto dovrà avere le seguenti caratteristiche: sintetico, innovativo, programmatico, articolato e con lo sguardo proteso al futuro.
- Si dovrà evincere un nuovo stile nell'azione didattica rinnovata dalla metodologia del dialogo.
- Il Manifesto, inoltre, insieme al film "Aspettando il maestro" prodotto dalla scuola di Monte San Savino, alla Rete Dialogues, al sito del FTF costituirà un artefatto di grande pregio.
- Per la presentazione del Manifesto, secondo i consigli della dott.ssa Beatrice Coletti, si potrà pensare alla costruzione di un evento con qualche testimonial di eccezione quale Tony Blair o altri personaggi di richiamo.
- Si potrebbe pensare anche ad una manifestazione che si svolga contemporaneamente in diverse regioni con collegamento multipoint .